

SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO



DATI GENERALI

Titolo: "Good(s) Monitoring, Europe!"

Soggetti attuatori: Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie (coordinatore)

Con la collaborazione di: iniziativa OpenCoesione - Dipartimento per le politiche di coesione, Presidenza del Consiglio dei ministri

Ente finanziatore e programma: European Commission, Directorate-General Regional and Urban Policy, Call for proposals N° 2020 CE 16 BAT 012 - Support for citizen engagement in the implementation of cohesion policy

Durata: Novembre 2020 - Ottobre 2021

Contatti: international@libera.it

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto "Good(s) Monitoring, Europe!" ha come obiettivo generale la promozione di strategie di inclusione sociale per le fasce di popolazione più deboli, attraverso il riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata in Europa e l'attivazione di processi partecipativi dal basso per uno sviluppo territoriale integrato.

Nello specifico, le azioni previste rispondono a tre **obiettivi specifici**:

- il primo (OS1) è mappare le pratiche di riutilizzo pubblico e sociale (diretto ed indiretto) dei beni confiscati in Europa, in relazione al potenziamento degli strumenti o delle attività esistenti al fine di rafforzare e ampliare il coinvolgimento dei cittadini

nella politica di coesione;

- il secondo (OS2) è la creazione di un modello di monitoraggio civico, da implementare negli altri Paesi dell'Unione Europea, per il riutilizzo efficace dei beni confiscati, replicabile in ambiti di intervento simili (beni comuni, politiche pubbliche, procedure amministrative, etc);
- il terzo (OS3) prevede l'attivazione di percorsi di progettazione civica in Europa per la rigenerazione di spazi urbani e comunitari attraverso la valorizzazione dei beni confiscati e la promozione di una strategia europea connessa alle politiche di coesione.

I risultati da raggiungere sono:

- una crescita quantitativa e qualitativa delle informazioni e dei dati sulle pratiche di riutilizzo pubblico e sociale a livello europeo;
- il crescente scambio di buone prassi sulla gestione di beni confiscati da parte del mondo del non profit con le autorità competenti;
- l'elaborazione di un innovativo *toolkit* di monitoraggio civico per la valorizzazione dei beni confiscati, replicabile anche in altri ambiti, attraverso le politiche di coesione;
- la costituzione di una rete informale transnazionale di comunità civiche monitoranti, per implementare lo scambio di buone prassi; promozione ad ampio raggio di proposte per una strategia europea per il riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO

A1 - Analisi delle pratiche di riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati in Europa: mappatura e monitoraggio.

A1.1 Elaborazione di una metodologia di mappatura e valutazione delle buone pratiche di riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati a livello europeo.

Attraverso il monitoraggio civico e l'analisi dell'incidenza dei fondi delle politiche di coesione sulla possibilità di riutilizzare socialmente i beni confiscati alle mafie, verrà realizzata una mappatura sull'implementazione dell'articolo 10.3 della Direttiva 2014/42/UE negli Stati Membri dell'Unione Europea, dando rilievo all'eventuale coinvolgimento di organizzazioni della società civile e di singoli cittadini nel processo decisionale di destinazione dei fondi.

A1.2 Monitoraggio delle esperienze di riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati e creazione di una squadra nazionale di attori di monitoraggio.

Dopo la mappatura (A.1.1), verranno portate all'attenzione alcune delle esperienze di riutilizzo già implementate nei vari Stati membri, considerando l'opportunità dei fondi delle politiche di coesione a sostegno della destinazione pubblica e sociale dei beni confiscati a livello europeo. Attraverso "visite sul campo" si incontreranno realtà coinvolte nelle pratiche di riutilizzo per monitorare il lavoro sviluppato in questo ambito a livello nazionale. L'obiettivo principale delle missioni di monitoraggio sarà evidenziare eventuali connessioni possibili per inserire nella programmazione nazionale il tema del riutilizzo pubblico e sociale attraverso la politica regionale dell'UE. Per fare ciò si creerà un gruppo di monitoraggio ad hoc per Paese.

A2 Training europeo sul monitoraggio civico delle pratiche di riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati e promozione di una strategia europea per il riutilizzo dei beni confiscati attraverso le Politiche di Coesione

A2.1 Summer school europea per l'elaborazione di un toolkit di monitoraggio civico per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione. Realizzazione di una scuola estiva in Italia per definire e sperimentare il *toolkit* sul monitoraggio e formare gli operatori europei sul tema del riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati. Successivamente, gli operatori proveranno a implementare lo strumento elaborato nei loro paesi per la raccolta dati sulle esperienze di riutilizzo sociale e pubblico dei beni confiscati.

A2.2 Promozione di una strategia europea per il riutilizzo dei beni confiscati attraverso le Politiche di coesione all'interno della European Week of Regions and Cities.

Dopo la raccolta dati da parte degli operatori europei e l'elaborazione di una sintesi finale, verrà proposta una strategia europea per la creazione di un fondo dedicato al riutilizzo dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione da portare all'attenzione istituzionale degli Stati Membri e dell'UE. La proposta verrà presentata insieme ai risultati del progetto durante la settimana europea delle Regioni e delle Città a Bruxelles.